

REGOLAMENTO COMITATO MENSA SCOLASTICA

Art. 1 – FINALITA' E FUNZIONI

Il Comune di Filottrano gestisce, a partire dall'anno scolastico 2011/2012, mediante appalto a ditta ancora da nominare, le mense scolastiche delle scuole dell'infanzia e della primaria tempo pieno; nella gestione di tale servizio di refezione scolastica, si avvale della collaborazione del Comitato mensa scolastica a fini **consultivi, propositivi e di controllo** secondo quanto disposto dal presente Regolamento.

Il Comitato mensa scolastica è un organismo deputato alla **verifica della qualità del servizio** di refezione scolastica che il Comune eroga agli alunni delle locali scuole.

Le funzioni del Comitato consistono in:

- collegamento tra l'utenza e l'Amministrazione;
- monitoraggio in merito al buon andamento ed alla qualità del servizio di ristorazione scolastica;
- ruolo consultivo e propositivo in merito all'andamento ed alla qualità del servizio, nonché all'educazione alimentare.

Il parere espresso dal Comitato mensa ha valore consultivo e non vincolante ai fini della funzionalità del servizio, di cui è responsabile l'Amministrazione comunale tramite i propri organi.

Art. 2 – COMPOSIZIONE

Il comitato mensa scolastica è costituito da:

- **n. 02 rappresentanti** dell'Istituto Comprensivo di Filottrano (Dirigente scolastico e un suo delegato);
- **n. 01 docente** per ognuno dei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia;
- **n. 01 genitore** per ognuno dei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia con massimo 2 sezioni;
- **n. 02 genitori** per ognuno dei plessi scolastici delle scuole dell'infanzia con più di 2 sezioni;
- **n. 01 docente** per il plesso scolastico della scuola primaria a tempo pieno;
- **n. 01 genitore** per il plesso scolastico della scuola primaria a tempo pieno con massimo 2 sezioni;
- **n. 02 genitori** per il plesso scolastico della scuola primaria a tempo pieno con più di 2 sezioni;

Alle riunioni del Comitato mensa possono partecipare, su richiesta di un rappresentante del Comitato stesso:

- **la dietista** che ha predisposto il menù;
- **un rappresentante** della ditta appaltatrice.

N.B. Naturalmente potranno essere rappresentati solo i docenti ed i genitori dei plessi dove viene erogato il servizio mensa.

Art. 3 – ELEZIONE RAPPRESENTANTI

I genitori e i docenti, in concomitanza con le elezioni dei rappresentanti di intersezione, eleggono tutti i membri del comitato.

Art. 4 – DURATA

I componenti del Comitato mensa rimarranno in carica per un anno scolastico a partire dalla fine di ottobre.

Art. 5 – FUNZIONAMENTO DEL COMITATO MENSA

In sede di prima convocazione, saranno eletti il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario (nominato dal Presidente) del Comitato mensa, scelti preferibilmente tra i genitori eletti. Il Presidente eletto fungerà anche da incaricato nei rapporti con l'Amministrazione comunale.

Il comitato si riunisce presso idonei locali che l'Istituto Comprensivo di Filottrano metterà a disposizione. Le riunioni del Comitato mensa hanno validità legale con la presenza della metà più uno dei propri componenti.

Ogni decisione del Comitato viene presa a maggioranza semplice. In ogni seduta si provvederà alla stesura di apposito verbale, che sarà sottoscritto dal Presidente o dal Vicepresidente e dal segretario verbalizzante e che sarà recepito agli atti dell'Istituto Comprensivo. Copia del verbale sarà affissa nell'albo scolastico dell'Istituto Comprensivo di Filottrano nei vari plessi.

Il comitato si riunisce su convocazione del Presidente, per almeno 3 volte l'anno, con un preavviso di almeno 5 giorni liberi prima delle sedute. Il Presidente è tenuto a riunire il Comitato in convocazione straordinaria, in un termine non superiore a 7 giorni, quando lo richiedano almeno la metà più uno dei componenti, inserendo all'ordine del giorno gli argomenti proposti.

ART. 6 – TIPOLOGIA DEI CONTROLLI DEL COMITATO MENSA

Al comitato mensa sono attribuite le seguenti verifiche:

- il rispetto dei tempi di consegna e somministrazione del cibo;
- il rispetto delle norme igieniche da parte del personale e del rispetto delle condizioni igienico-ambientali;
- la conformità dei pasti somministrati al menù del giorno;
- il rispetto delle diete sostitutive per motivi di salute (da attestare con certificato medico) o religiosi (da accertare con dichiarazione dei genitori);
- la quantità dei pasti , come prevista dalle tabelle dietetiche e relative grammature, equamente erogata a tutti gli utenti;
- il grado di accettazione del cibo.

ART. 7 – MODALITA' DEL CONTROLLO

Il controllo è esercitato da ciascun membro del Comitato per un massimo di due persone alla volta. I sopralluoghi non sono preceduti da alcun preavviso alla ditta erogante il servizio, salva la possibilità di accordi tra i membri del Comitato e possono essere effettuati sia nei locali refettori che nei centri di preparazione e cottura cibi..

Non devono in alcun modo interferire con l'attività del personale addetto alla mensa scolastica né formulare alcun tipo di osservazione agli stessi.

Poiché l'attività dei membri si deve limitare alla sola osservazione ed all'assaggio, non è necessaria alcuna certificazione sanitaria.

L'attività del Comitato si deve limitare alla sola osservazione delle procedure e dell'andamento del servizio, quali si manifestano durante la distribuzione ed il consumo dei pasti; potrà usufruire gratuitamente di apposite porzioni assaggio da non consumare in presenza degli utenti.

I membri del Comitato non devono:

- toccare alimenti crudi, cotti, pronti per il consumo, stoviglie e posateria;
- utilizzare i servizi igienici eventualmente riservati al personale di cucina o di distribuzione;
- chiedere il gradimento del cibo agli utenti.

Ai componenti del Comitato mensa è consentito degustare campioni del pasto, con utilizzo di stoviglie a perdere fornite dal personale addetto al servizio.

I componenti del Comitato mensa devono essere sensibilizzati e responsabilizzati sui rischi di contaminazione degli alimenti rappresentati da soggetti con affezioni dell'apparato gastrointestinale e respiratorio.

Le visite di controllo e monitoraggio potranno essere effettuate fino ad un massimo di una volta a settimana.

ART. 8 – ALTRE FUNZIONI

Per ogni sopralluogo sarà utilizzata un'apposita scheda, approvata dal Comitato mensa, che dovrà essere debitamente compilata e successivamente trasmessa al Presidente o al Vicepresidente.

Nel caso si constatino **irregolarità nell'erogazione del servizio** (es. mancanza porzioni, ritardo consegna pasti, mancanza diete etc.) il Comitato mensa dovrà:

- segnalare l'irregolarità agli insegnanti presenti in mensa;
- stendere il modulo di segnalazione di irregolarità ed inviarlo con urgenza al Comune Settore Servizi all'Istruzione.

Nel caso si constatino **irregolarità gravi** che possano comportare rischio sanitario (es. corpi estranei, alterazione caratteristiche organolettiche degli alimenti etc.) il Comitato mensa dovrà:

- segnalare l'irregolarità agli insegnanti presenti in mensa;
- accertarsi che il personale addetto conservi nelle migliori condizioni, per i controlli del caso, una porzione del piatto in questione;
- stendere il modulo di segnalazione di irregolarità ed inviarlo con urgenza al Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione dell'ASUR 5 e per conoscenza al Comune Settore Servizi all'Istruzione.

In entrambi i casi il Comune, entro il tempo massimo di 15 giorni dalla segnalazione ricevuta, dovrà comunicare al Comitato mensa i provvedimenti adottati.

ART. 9 – MODIFICHE DEL REGOLAMENTO

I membri del Comitato mensa in sede di riunione periodica possono revisionare il regolamento in base alle esigenze e alla convenzione stipulata con il Comune.